

## ■ ETTORRE ALDO DEL VIGO

Ettore Aldo Del Vigo nasce nella città svizzera di Basilea, dove compie i propri studi e coltiva l'innata passione per la grafica, la pittura e la musica: si esibisce come batterista con i Black Sabbath di Ozzy Osbourne, frequenta Max Ernst e Hans Ruedi Giger, figure di spicco del panorama artistico internazionale d'ispirazione surrealista e simbolica. L'artista, che ha fatto dell'aerografo il suo mezzo espressivo, vive e opera a Sassari e partecipa a numerose mostre collettive e personali, nazionali e internazionali. I suoi lavori sono annoverati tra le opere di pregiate collezioni pubbliche e private e ornano, tra le altre, la Chiesa di San Paolo Apostolo di Sassari e la sala dei ricevimenti dell'Ambasciata italiana a Londra.

## ■ FRANCO SCASSELLATI

Franco Scassellati nasce a Sassari nel 1942. Figlio d'arte, inizia la propria formazione nella bottega del padre Mario, che impiantò la propria fabbrica ceramica, la prima in città, nel 1944. Dopo gli studi presso il locale Istituto d'Arte, apre il proprio laboratorio e si dedica a una produzione ricercata ed esclusiva, di elevato livello artistico, caratterizzata dall'impiego di pregiate materie prime e ricercati cromatismi, ottenuti attraverso formule segrete prodotte artigianalmente in bottega. Grazie alle sue creazioni, Franco Scassellati, ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali e partecipa a numerose mostre sia in Italia sia all'estero.

## ■ JACOPO SCASSELLATI

Jacopo Scassellati, discendente da una celebre famiglia di ceramisti umbri poi trasferitesi in Sardegna, nasce a Sassari nel 1989. Nipote e figlio d'arte, segue le orme del nonno Franco e sin da piccolo manipola giocosamente argilla e colori, trasformandoli in opere che palesano la sua precoce abilità. Dopo aver conseguito la maturità classica, si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Sassari. «*Il disfacimento, sommo protagonista delle sue opere, coincide con il tempo che logora e corrode; ciò nonostante la bellezza e il sublime permangono come presenze ambasciatrici di eternità. Le fratture che squarciano i corpi e manifestano il vuoto denunciano la fragilità della materia e la sua vanità*». Vincitore di importanti premi, è protagonista di numerose mostre sia in Italia sia all'estero.

## ■ TERRAPINTADA

La bottega ceramica Terrapintada, situata nei locali di un ex mulino del centro storico di Bitti, riunisce Simonetta Marongiu e i fratelli Giulia e Robert Carzedda. La produzione trae forza e origine da un attento lavoro di ricerca e sperimentazione ispirato a suggestioni, concetti e conoscenze dello storico artigianato tradizionale regionale. Le raffinate riletture danno forma a manufatti artistici e di design dagli esiti innovativi, permeati da una moderna concezione geometrica e definiti da corpi sottili, cromatismi pop e superfici luminose. Da oltre vent'anni Terrapintada è sinonimo di creatività, manualità e innovazione.



Ettore Aldo Del Vigo  
Madame Truffaut · 2015

## ■ ANGELO SCIANNELLA

Angelo Sciannella si forma a Castelli, in Abruzzo, sua città natale e antico centro ceramico. Dopo gli studi presso l'Istituto d'Arte di Venezia, matura importanti collaborazioni con rinomate fabbriche ceramiche nazionali. Nel 1962 si trasferisce a Oristano dove affianca all'attività di docente presso il locale Istituto d'Arte quella di artigiano ceramista. Le sue opere sono caratterizzate da una costante sperimentazione tecnica in cui modernità e tradizione dialogano armoniosamente, per dar forma a creazioni artistiche e manufatti d'uso di altissimo artigianato in porcellana, grès, terracotta, terraglia e maiolica.

## ■ ELIO TICCA

Elio Ticca nasce a Nuoro nel 1988; studia arti visive presso lo Iuav di Venezia e storia dell'arte all'University of Leeds. Il giovane artista, che ha fatto della pittura e della scultura i medium privilegiati della propria produzione, esplora e mette in luce le relazioni che intercorrono tra linguaggi artistici storici e contemporanei, dando forma a ironici e imprevedibili dialoghi visivi citazionisti, capaci di alterare la matrice e di suscitare riflessioni sull'idea di autenticità e contraffazione. Le sue opere rileggono e reinterpretano pilastri concettuali quali l'autografia e l'unicità attraverso un sofisticato processo di camuffamento e invenzione.

LE DONNE  
I CAVALLIER  
L'ARME  
GLI AMORI

# LE DONNE I CAVALLIER L'ARME GLI AMORI

A CURA DI  
ANNA RITA PUNZO / IVO SERAFINO FENU

ALLESTIMENTI  
MATTIA ENNA / IVO SERAFINO FENU / ANNA RITA PUNZO

ORISTANO  
PINACOTECA CARLO CONTINI

3 FEBBRAIO / 8 APRILE 2018

ORISTANO · PINACOTECA COMUNALE CARLO CONTINI · HOSPITALIS SANCTI ANTONI · VIA SANT'ANTONIO  
TEL. (+39) 0783 791262 | PINACOTECA@COMUNE.OR.IT | PINACOTECA-CARLO-CONTINI  
ORARIO APERTURA: DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA 10.00 · 13.00 | 16.30 · 19.30





Franco Scassellati  
Amazzone bifronte - 2010



Jacopo Scassellati  
"In hoc signo" - La battaglia - 2014 (particolare)

Elio Ticca - UN - After Botticelli  
2017 (particolare)



Ettore Aldo Del Vigo  
Senza titolo - 2017



## LA GIOSTRA DELLA MEMORIA

In occasione della Sartiglia, il più importante torneo equestre del carnevale oristane, la Pinacoteca Carlo Contini propone la mostra *Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori*. Prendendo spunto dal proemio dell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto affronta i temi che, sottotraccia, caratterizzano l'evento col linguaggio dell'arte contemporanea, obliquo e allusivo, talvolta ironico ma, allo stesso tempo, capace di evocarne la "sacralità" senza rappresentarlo mai esplicitamente.

Perché se di giostrare si parla, di dame, di cavalieri, di armi e, forse, di amori, il percorso espositivo evoca altre giostrare, altre dame, altri cavalieri, altre armi e, sicuramente, altri amori, tutti riconducibili a una dimensione squisitamente concettuale più che reale.

La mostra, ideata da Anna Rita Punzo, guarda al passato, ne rilegge opere più o meno note e attraversa, con spirito citazionista al tempo colto e ironico, periodi e stili che spaziano dall'arte preistorica a Botticelli, da Leonardo al realismo lombardo del Cinquecento e a quello olandese del Seicento, dal Barocco al Surrealismo, per approdare alle irriverenti icone di Francesco Vezzoli: un passato e un presente riletti con sensibilità e occhi contemporanei, che aprono prospettive verso un futuro ibridato per nulla rassicurante, quasi un medioevo prossimo venturo.

A introdurci, in questa giostra della memoria, il suggestivo manifesto ideato dal grafico Valter Mulas, un omaggio all'arte dell'illustratore BakisFigus (Abbasanta 1905 - Oristano 1990), a guidarci, invece, nel funambolico labirinto delle citazioni, la pittura visionaria e virtuosistica di artisti quali Ettore Aldo Del Vigo, Jacopo Scassellati ed Elio Ticca e maestri della ceramica giovani e meno giovani, come Angelo Sciannella, la manifattura Terrapintada e, ancora, Franco e Jacopo Scassellati.

■ Ivo Serafino Fenu

Terrapintada - Red Carpet  
2010 (ph. Nelly Dietzel)



## LE DONNE, I CAVALLIER, L'ARME, GLI AMORI

La struttura chiasmatica che introduce l'Orlando furioso è il perno di una dimensione simbolica, poetica e onirica ricca di citazioni e rimandi storico-letterari; una tradizione che trova le sue radici nell'"Arma virumque cano" di virgiliana memoria, matura negli incisi medioevali, cresce con Dante, nel memorabile verso del Purgatorio "Le donne e i cavalier, li affanni e li agi, Che ne involliava amor e cortesia", e infine attraverso l'Umanesimo per culminare nei concessi affabulistici rinascimentali e seicenteschi.

Dame, cavalieri, armi e amori sono materia e referenti dell'immaginario evocato nel percorso espositivo: le imprese belliche, i prodi condottieri, il duplice ideale femminile, guerresco e sensuale, l'ardore e il trasporto amoroso, la cultura della giostra e del torneo, corrispettivo ludico e ritualizzato della battaglia. Toni, modelli e archetipi di questo universo, talvolta citati in forma allusiva, talaltra reinterpretati in chiave ironica o surreale, animano le opere selezionate per raccontare il felice connubio tra epica classica e cavalleresca, passato e presente, effimero ed eterno, attraverso concetti immutabili, ascrivibili ad un "Illud tempus" leggendario e universale.

Colto citazionismo iconografico, decorativismo aggraziato, atmosfere sospese e dense di pathos, contrasti, esiti imprevedibili e imprevedibili sono alcune delle molteplici chiavi di lettura di una mostra poliedrica, che intende porre in luce l'intenso *labor limae* di ricerca e meditazione materica condotto dagli artisti. Pose ed espressioni, forme e colori delle opere pittoriche e ceramiche esposte, sono medium capaci di veicolare ideali, emozioni e stati tensivi, tramiti e interpreti di un universo nuovo e labirintico in cui il confine fra reale e irreale cela un'attenta riflessione sul concetto di uomo immerso nella storia e nel suo presente.

■ Anna Rita Punzo



Angelo Sciannella  
Cavaliere - in produzione dagli anni Settanta



Elio Ticca - I vestiti nuovi dell'imperatore #1 - After Maroni  
2017 (particolare)

Jacopo Scassellati  
Pandela - 2014



Terrapintada  
Amor scortese - 2014 (particolare) - ph. Nelly Dietzel



Angelo Sciannella  
Guerriero - (in produzione dagli anni Sessanta)

